LA PROVINCIA
LUNEDÌ 11 MARZO 2019

Reddito di cittadinanza Molte le domande da anziani e immigrati

Il caso. I Caf lecchesi: «Ci aspettavamo molta più gente ma in tanti hanno capito di non avere i requisiti»
La Cisl: «Stiamo già elaborando una trentina di pratiche»

CHRISTIAN DOZIO

C'è anche chi valuta di licenziarsi per percepire, col Reddito di cittadinanza, un importo più alto, tra i lecchesi che in questi giorni stanno accarezzando il sogno di ricevere il contributo più discusso degli ultimi anni.

Nella seconda Regione per numero di richieste di accesso al Rdc, la Provincia di Lecco conferma il proprio avvio in sordina: le code sono state poche, se non addirittura nulle. Tanto che gli addetti (centri di assistenza fiscale e poste) si aspettavano afflussi ben più consistenti.

Al termine della prima settimana (in realtà si tratta di tre giorni, essendosi i termini aperti mercoledì mattina), la Lombardia risulta seconda solo alla Campania in questa particolare classifica: secondo il sottosegretario al Lavoro e alle Politiche sociali **Claudio Cominardi** (M5S), «ben 5.751 cittadini lombardi hanno presentato domanda per avere il Reddito di Cittadinanza. Risulta seconda solo alla Campania dove i richiedenti sono stati 5.770».

Il 22 marzo a Barzanò la deputata ed ex sindacalista Carla Cantone

La situazione in città

A Lecco, però, le cose sono andate diversamente. «In realtà abbiamo avuto fila solo all'inizio, poi l'affluenza è via via scemata, pur restando un certo movimento – ha spiegato **Michele Ascol**i, responsabile del Caf Cisl -. Ci aspettavamo molta più gente: nei giorni precedenti il 6 marzo (apertura dei termini, ndr.) tanti cittadini sono venuti a chiederci informazioni in merito. Molti hanno dovuto fare l'Isee, mentre altri hanno voluto verificare gli altri requisiti. Ma da mercoledì le presenze sono sensibilmente calate. Penso che i chiarimenti che abbiamo dato abbiamo spinto molti a ritirarsi: chi ha un'auto di grossa cilindrata, ad esempio, non ha diritto al Rdc. Ma pure l'anziano che aspiri alla pensione di cittadinanza deve avere il coniuge sopra i 67 anni».

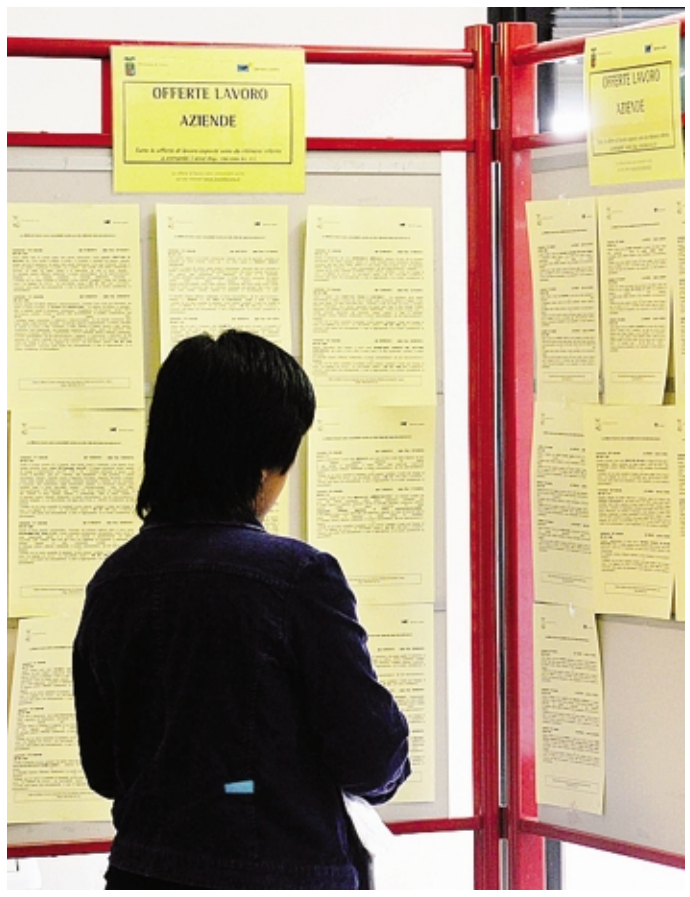
Non ci si aspetta quindi, a questo punto, di fare grandissimi numeri. «Abbiamo iniziato ad elaborare le prime pratiche, una trentina. C'è tempo fino al 31, quindi è possibile che tanti abbiano scelto di aspettare. Ma comunque, anche arrivando ad aprile non si perde il diritto al beneficio: si inizierà a percepirlo il mese successivo».

Visto dalle Acli

Se alla Cisl i richiedenti italiani e quelli stranieri si equivalgono (con una quantità rilevante di anziani che vivono soli), alle Acli la maggioranza è italiana. «Abbiamo ricevuto qualche cittadino straniero, ma soprattutto ci hanno chiesto informazioni telefoniche sui requisiti di accesso – ha commentato **Giovanni Pozzi**, del Caf Acli -. A livello di assistenza telefonica abbiamo scremato molto l'utenza, cosa che ci ha permesso di non avere ressa ai nostri uffici, anche perché abbiamo organizzato tutto su appuntamento».

Qualcuno, tra i cittadini che hanno scelto la telefonata, ha chiesto se dovesse licenziarsi, perché il Rdc ha un importo più alto del suo stipendio. «A tutti abbiamo spiegato chiaramente che in quel caso non si ha diritto al beneficio».

Nel frattempo, per parlare di Rdc e Quota 100, a Barzanò il 22 marzo arriverà **Carla Cantone**, deputata componente della XI Commissione Lavoro, già segretario generale dello Spi Cgil e segretario generale della Federazione europea dei pensionati e delle persone anziane.



Il Centro per l'impiego di Lecco

Michele Ascoli

Carla Cantpne

Come funziona

Le risposte alla fine di aprile

La domanda ai centri di assistenza fiscale e alle Poste, è solo il primo passaggio. E poi? Quando arriverà la famosa card gialla del reddito di cittadinanza? Toccherà poi all'Inps a fine aprile comunicare al soggetto l'approvazione della domanda e, una manciata di giorni dopo, il ritiro della card alle Poste e, di fatto, le prime possibili spese. Un mese dopo, sarà infine il Centro per l'impiego a richiamare il soggetto per firmare la disponibilità del Patto per il Lavoro. Quali sono i numeri lecchesi finora?

A livello regionale, la sola Cisl ha erogato, da inizio anno, circa 46mila Isee, la metà dei quali è compatibile con la fascia individuata dal reddito di cittadinanza. Lecco, fatti i dovuti calcoli, ne conta circa tremila, ma quasi il doppio potrebbe accedere al reddito di cittadinanza nei mesi successivi.

Le simulazioni di qualche settimana fa parlavano di una platea di circa ottomila persone in provincia.

BMOTOR SHOW
16-17MARZO2019
LARIOFIERE - ERBA (CO)
Auto, moto, racing e special car
TEST DRIVE Veicoli elettrici
Tuning, raduni e stunt demo
PISTA MINIMOTO PER BAMBINI
Evento ECOGREEN
in collaborazione con ACI COMO
WWW.BMOTORSHOW.IT
CON IL PATROCINIO DI Automobile Club Como
SPONSORED BY Caffè Frigerio 1971
WWW.DGTIME.CH